



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- Mattarella alle azzurre in lacrime: 'Voi la vittoria delle donne'. Su [Ansa](#), [il commento Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza: oltre 100 ong chiedono l'accesso immediato di aiuti salvavita. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Le trattative di pace alla deriva. Mentre Parigi riconosce la Palestina. Su [Avvenire](#)
- La Fifa deve escludere Israele per Gaza come la Russia per l'Ucraina: no al doppio standard. [Globalist](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero ai campionati regionali: 11 ori e tanti record abbattuti. Su [Pisatoday](#)
- e altre notizie



Uisp Nazionale

Pubblicato da Frena Spanu · 18 h ·

...

"Presidente siamo tutte qui"

Con queste parole Andrea Soncin si presenta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che oggi ha ricevuto la Nazionale di calcio femminile. Le parole sono importanti e correttamente nei media si utilizzano parole come arbitra, capitana, portiera ed è un grande risultato sentire l'allenatore maschio che utilizza il femminile sovraesteso per presentare la squadra. Credo che il cambiamento passi anche da qui, da un linguaggio attento e aperto, per superare discriminazioni e stereotipi che ancora ci sono nello sport del nostro Paese. Grazie alle calciatrici e a tutte le persone che si stanno impegnando. Occorre continuare su questa strada, riconoscere diritti e tutele per tutte le atlete e in tutte le discipline, dare maggiore visibilità alle competizioni femminili, dare spazio allo sport sociale e di base che troppo spesso viene dimenticato. Come Uisp da sempre siamo impegnate per affermare i diritti di tutte e utilizzare un linguaggio attento alle diverse persone, basti pensare al manifesto "Idee guida per una diversa informazione" in collaborazione con [GIULIA \(Giornaliste Unite Libere Autonome\)](#) o al percorso del progetto Differenze, ai diversi progetti di attività che si sperimentano su tutto il territorio. La coerenza della Uisp nel mettere in atto azioni e scelte concrete per cambiare la cultura sportiva del nostro Paese. Per lo sport per tutte



Manuela Claysset

19 h ·

"Presidente siamo tutte qui"

Con queste parole Andrea Soncin si presenta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che



Forum Terzo Settore

Gaza: oltre 100 ong chiedono l'accesso immediato di aiuti salvavita

Mentre l'assedio imposto dal governo israeliano affama la popolazione di Gaza, anche gli operatori umanitari si ritrovano costretti a mettersi in fila per il cibo, rischiando di essere colpiti, pur di nutrire le proprie famiglie. Con le scorte ormai completamente esaurite, le organizzazioni umanitarie assistono impotenti al deterioramento fisico dei propri colleghi e partner.

A due mesi dall'avvio della Gaza Humanitarian Foundation – un meccanismo controllato dal governo israeliano – 109 organizzazioni lanciano un appello urgente ai governi: aprire tutti i valichi terrestri; ripristinare il flusso completo di cibo, acqua potabile, medicinali, beni di prima necessità e carburante attraverso un meccanismo guidato dalle Nazioni Unite e fondato su principi umanitari; porre fine all'assedio e concordare un cessate il fuoco immediato.

«Ogni mattina, a Gaza, riecheggia la stessa domanda: oggi riuscirò a mangiare?», ha dichiarato un rappresentante di una delle organizzazioni firmatarie.

Le stragi nei punti di distribuzione alimentare sono ormai quasi quotidiane. Al 13 luglio, le Nazioni Unite hanno confermato che 875 palestinesi sono stati uccisi mentre cercavano cibo: 201 lungo la strada per raggiungere gli aiuti e gli altri nei punti di distribuzione. Migliaia sono i feriti. Le forze israeliane hanno inoltre costretto quasi due milioni di palestinesi a sfollare, l'ultimo ordine di evacuazione è stato emesso il 20 luglio, confinando la popolazione in meno del 12% del territorio di Gaza. Il Programma Alimentare Mondiale (WFP) avverte che le condizioni attuali rendono impossibile operare. L'uso della fame come arma di guerra costituisce un crimine di guerra.

All'interno e ai confini di Gaza, tonnellate di aiuti – cibo, acqua, medicinali, tende e carburante – restano bloccate nei magazzini, mentre le organizzazioni umanitarie non riescono a distribuirle. Le restrizioni, i ritardi e la frammentazione imposti dal governo israeliano nell'ambito dell'assedio totale hanno generato caos, fame e morte. Un'operatrice che fornisce supporto psicosociale ha raccontato l'impatto devastante sui bambini: «Dicono ai genitori che vogliono andare in paradiso, perché lì almeno c'è da mangiare».

I medici segnalano tassi record di malnutrizione acuta, soprattutto tra bambini e anziani. Si diffondono malattie come la diarrea acuta, i mercati sono vuoti, i rifiuti si accumulano e le persone crollano per strada per fame e disidratazione. Attualmente entrano a Gaza in media *solo 28 camion al giorno*, un numero del tutto insufficiente per oltre due milioni di persone, molte delle quali non ricevono aiuti da settimane.

Il sistema umanitario guidato dalle Nazioni Unite non ha fallito: gli è stato impedito di funzionare. Le organizzazioni hanno capacità e risorse per rispondere su larga scala, ma senza accesso non possono raggiungere nemmeno i propri team, ormai esausti e affamati. Il 10 luglio l'Unione Europea e Israele hanno annunciato misure per aumentare gli aiuti, ma queste promesse suonano vuote se non si traducono in cambiamenti concreti. Ogni giorno senza un flusso costante di aiuti significa nuove morti evitabili. I bambini muoiono di fame mentre aspettano promesse che non si realizzano.

I palestinesi sono intrappolati in un ciclo di speranza e delusione, in attesa di aiuti e cessate il fuoco che non arrivano. Non si tratta solo di sofferenza fisica, ma anche psicologica. La sopravvivenza è diventata un miraggio. Il sistema umanitario non può basarsi su promesse mancate, né gli operatori possono lavorare con scadenze incerte o aspettare impegni politici che non garantiscono accesso.

I governi devono smettere di aspettare il permesso per fare qualcosa. Non possiamo più sperare che gli attuali meccanismi funzionino. È il momento di agire con decisione: chiedere un cessate il fuoco immediato e permanente; eliminare tutte le restrizioni burocratiche e amministrative; aprire tutti i valichi terrestri; garantire accesso umanitario in tutta Gaza; rifiutare modelli di distribuzione controllati militarmente; ripristinare un sistema umanitario guidato dalle

Nazioni Unite; continuare a finanziare organizzazioni umanitarie imparziali e indipendenti. Gli Stati devono adottare misure concrete per porre fine all'assedio, inclusa l'interruzione del trasferimento di armi e munizioni.

Soluzioni parziali e gesti simbolici – come i lanci aerei o accordi inefficaci – non possono sostituire le responsabilità legali e morali degli Stati. È ancora possibile salvare vite. Ma bisogna agire ora, prima che non ci sia più nessuno da salvare.

Le organizzazioni firmatarie:

1. American Friends Service Committee (AFSC) 2. A.M. Qattan Foundation 3. A New Policy 4. ACT Alliance 5. Action Against Hunger (ACF) 6. Action for Humanity 7. ActionAid International 8. American Baptist Churches Palestine Justice Network 9. Amnesty International 10. Asamblea de Cooperación por la Paz 11. Associazione Cooperazione e Solidarietà (ACS) 12. Bystanders No More 13. Campaign 14. CARE 15. Caritas Germany 16. Caritas Internationalis 17. Caritas Jerusalem 18. Catholic Agency for Overseas Development (CAFOD) 19. Center for Mind-Body Medicine (CMBM) 20. CESVI Fondazione 21. Children Not Numbers 22. Christian Aid 23. Churches for Middle East Peace (CMEP) 24. CIDSE- International Family of Catholic Social Justice Organisations 25. Cooperazione Internazionale Sud Sud (CISS) 26. Council for Arab-British Understanding (CAABU) 27. DanChurchAid (DCA) 28. Danish Refugee Council (DRC) 29. Doctors against Genocide 30. Episcopal Peace Fellowship 31. EuroMed Rights 32. Friends Committee on National Legislation (FCNL) 33. Forum Ziviler Friedensdienst e.V. 34. Gender Action for Peace and Security 35. Global Legal Action Network (GLAN) 36. Global Witness 37. Health Workers 4 Palestine 38. HelpAge International 39. Humanity & Inclusion (HI) 40. Humanity First UK 41. Indiana Center for Middle East Peace 42. Insight Insecurity 43. International Media Support 44. International NGO Safety Organisation 45. Islamic Relief 46. Jahalin Solidarity 47. Japan International Volunteer Center (JVC) 48. Kenya Association of Muslim Medical Professionals (KAMMP) 49. Kvinna till Kvinna Foundation 50. MedGlobal 51. Medico International 52. Medico International Switzerland (medico international schweiz) 53. Medical Aid for Palestinians (MAP) 54. Mennonite Central Committee (MCC) 55. Médecins Sans Frontières (MSF) 56. Médecins du Monde France 57. Médecins du Monde Spain 58. Médecins du Monde Switzerland 59. Mercy Corps 60. Middle East Children's Alliance (MECA) 61. Movement for Peace (MPDL) 62. Muslim Aid 63. National Justice and Peace Network in England and Wales 64. Nonviolence International 65. Norwegian Aid Committee (NORWAC) 66. Norwegian Church Aid (NCA) 67. Norwegian People's Aid (NPA) 68. Norwegian Refugee Council (NRC) 69. Oxfam International 70. Pax Christi England and Wales 71. Pax Christi International 72. Pax Christi Merseyside 73. Pax Christi USA 74. Pal Law Commission 75. Palestinian American Medical Association 76. Palestinian Children's Relief Fund (PCRF) 77. Palestinian Medical Relief Society (PMRS) 78. Peace Direct 79. Peace Winds 80. Pediatricians for Palestine 81. People in Need 82. Plan International 83. Première Urgence Internationale (PUI) 84. Progettomondo 85. Project HOPE 86. Quaker Palestine Israel Network 87. Rebuilding Alliance 88. Saferworld 89. Sabeel-Kairos UK 90. Save the Children (SCI) 91. Scottish Catholic International Aid Fund 92. Solidarités International 93. Støtteforeningen Det Danske Hus I Palæstina 94. Swiss Church Aid (HEKS/EPER) 95. Terre des Hommes Italia 96. Terre des Hommes Lausanne 97. Terre des Hommes Nederland 98. The Borgen Project 99. The Center for Mind-Body Medicine (CMBM) 100. The Glia Project 101. The Global Centre for the Responsibility to Protect (GCR2P) 102. The Institute for the Understanding of Anti-Palestinian Racism 103. Un Ponte Per (UPP) 104. United Against Inhumanity (UAI) 105. War Child Alliance 106. War Child UK 107. War on Want 108. Weltfriedensdienst e.V. 109. Welthungerhilfe (WHH)



Medio Oriente. Le trattative di pace alla deriva. Mentre Parigi riconosce la Palestina

La risposta di Hamas alla bozza di intesa ha mandato su tutte le furie Witkoff. Washington e Tel Aviv richiamano i delegati da Doha. L'ira di Israele sulla Francia

Forse non è affondato. Almeno, non ancora. Il negoziato tra Israele e Hamas, però, di sicuro annaspa. Il verbo non è scelto a caso. Proprio uno yacht ormeggiato a Porto Cervo, in Sardegna, avrebbe dovuto essere la succursale parallela delle trattative di Doha. Là, nelle acque della Costa Smeralda, l'inviato Usa Steve Witkoff avrebbe dovuto discutere del cessate il fuoco e dei corridoi umanitari per Gaza con il ministro degli Affari strategici di Tel Aviv, Ron Derner, e un alto funzionario del Qatar. Forse lo stesso emiro, Mohammed bin Abdulrahman al Thani. La risposta di Hamas, però, ha scompaginato le carte, trasformando il vertice in un giallo. Witkoff è andato su tutte le furie. Questo testo rivela «l'egoismo» del gruppo armato, nonché – ha tuonato – «la mancanza di volontà di arrivare a una tregua». Da qui la decisione di richiamare in patria la delegazione di Washington. «È una vergogna», ha aggiunto. «Sebbene i mediatori abbiano compiuto grandi sforzi, Hamas non sembra agire in buona fede. Valuteremo ora opzioni alternative per riportare a casa gli ostaggi e cercare di creare un ambiente più stabile per la popolazione di Gaza». Appena qualche ora prima si erano ritirati anche i rappresentanti israeliani, tornati a Tel Aviv «per consultazioni». «Se Hamas scambia la nostra disponibilità per debolezza, per un'opportunità di imporre termini di resa che metterebbero a rischio Israele, si sbaglia di grosso», ha detto Benjamin Netanyahu. In realtà, l'ultima versione presentata dai miliziani non si discosta dalle richieste di sempre del gruppo armato.

Prima fra tutte l'impegno degli israeliani a non ricominciare l'offensiva al termine dei 60 giorni di stop alle armi. Scottati dall'ultima tregua, interrotta a pochi giorni dalla scadenza da Netanyahu, i miliziani hanno introdotto una clausola esplicita per impedirlo. Questo il tasto dolente, fin dall'inizio dell'attuale tornata di trattative, come delle precedenti. Non tanto l'aumento a 2.200 – rispetto ai 1.325 del testo iniziale – dei detenuti palestinesi, tra cui duecento all'ergastolo, da scambiare per ciascuno dei 50 rapiti ancora in ostaggio: un rilancio – dicono

fonti vicine alla mediazione – aggiunta all'ultimo. Ventitré dei sequestrati sono ritenuti ancora in vita. Per loro si è levato il grido disperato dei familiari riuniti nel Forum: «Siamo preoccupati. I negoziati si sono protratti per troppo tempo. Ogni giorno che passa mette a repentaglio le possibilità di recupero degli ostaggi». «Un'altra occasione persa per riportare indietro tutti i 50 ostaggi sarebbe imperdonabile. Sarebbe l'ennesimo fallimento morale, di sicurezza e diplomatico in una catena infinita di fallimenti», si legge nel comunicato.

Il precipitare degli eventi e la durezza dell'inviato di Donald Trump hanno colto di sorpresa gli analisti. Le stesse fonti israeliane vicine ai colloqui sostengono che il negoziato non è finito. Anche se – per andare avanti – saranno necessarie «concessioni» e tempo. La mossa di Witkoff potrebbe, dunque, essere una maniera di alzare la posta, mettendo Hamas con le spalle al muro. Una tecnica usuale nell'approccio mercantilista con cui il tycoon affronta i dossier internazionali. In quest'ottica rientrerebbe anche la “provocazione” del dipartimento di Stato che ha chiesto sostegno aggiuntivo – oltre ai trenta milioni già stanziati – all'Amministrazione per la Gaza humanitarian foundation (Ghf), la controversa fondazione israelo-statunitense al cui sistema di consegna le agenzie umanitarie imputano la morte di oltre mille civili in meno di due mesi, colpiti nelle vicinanze delle strutture. Un nuovo finanziamento di 90 milioni sarebbe già pronto per essere erogato. La condanna del modello Ghf e il ritorno alla gestione da parte delle organizzazioni indipendenti era un'altra delle richieste contenute nella controproposta dei miliziani.

Prima dell'entrata a gamba tesa dell'inviato statunitense, fonti dello Stato ebraico erano apparsi possibilisti sulla bozza. Si parlava di «poche» controversie «risolvibili», visto «l'interesse» di Hamas di raggiungere l'intesa al netto degli intenti di massimizzare i risultati. Di fronte al precipitare della situazione, Gran Bretagna, Germania e Francia hanno annunciato oggi una chiamata di emergenza sulla Striscia. Il premier di Londra, Keith Starmer, ha definito «indifendibili» e «intollerabili» le sofferenze dei palestinesi. Mentre il presidente di Parigi Emmanuel Macron ha annunciato il riconoscimento della Palestina all'Assemblea generale dell'Onu di settembre. La settimana prossima, intanto, ci sarà una conferenza delle Nazioni Unite, guidata da Parigi e Riad con l'obiettivo di rilanciare la soluzione dei due Stati, ovvero la nascita dell'entità palestinese. Gli Usa, però, hanno fatto sapere che non parteciperanno. E il governo di Netanyahu – dipendente dall'ultradestra – sembra poco propenso a riaprire il discorso. A scanso di equivoci, il ministro per il Patrimonio culturale, Amihai Eliyahu, ha ribadito l'intenzione di «cancellare Gaza. Sarà tutta ebraica».

A scompaginare ulteriormente le carte, in serata è arrivato l'annuncio del presidente francese Emmanuel Macron: «Fedele al suo impegno storico per una pace giusta e duratura in Medio Oriente, ho deciso che la Francia riconoscerà lo Stato di Palestina. Ne farò l'annuncio solenne all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel prossimo mese di settembre», ha scritto il

capo dello Stato francese su X e Instagram. Una decisione che ha mandato su tutte le furie il governo di Tel Aviv. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha dichiarato di «condannare fermamente la decisione del presidente Macron di riconoscere uno Stato palestinese accanto a Tel Aviv in seguito al massacro del 7 ottobre». In una dichiarazione rilasciata dal suo ufficio, Netanyahu afferma che «premia il terrore e rischia di creare un altro rappresentante dell'Iran, proprio come è successo a Gaza. Uno stato palestinese in queste condizioni sarebbe un trampolino di lancio per annientare Israele, non per vivere in pace al suo fianco. Sia chiaro: i palestinesi non cercano uno Stato accanto a Israele; cercano uno Stato al posto di Israele», ha tuonato il premier.

«Fotocamera per sacco di farina»: la fame fa esplodere anche il baratto online

«Scambio la mia macchina fotografica con un sacco di farina». Non è stato facile per Bashir Fathi Kamel Abu Al-Shaar scrivere e pubblicare questo messaggio su Facebook il 16 luglio. «Che cosa vale uno scatto se non posso sfamare i miei figli? Se anche l'uomo che li tiene in braccio muore di inedia?», ha spiegato in un successivo post, quattro giorni fa, il giornalista free lance di 42 anni. «Da un anno e otto mesi faccio del mio meglio per mostrare al mondo la fame che divora il mio popolo. Ma sono anche parte di questa società e muoio di fame come chiunque altro. Ogni giorno mi trascino per le strade con gambe deboli e tremanti, documentando la sofferenza dei cittadini schiacciati dalla carestia. Loro non sanno che ho lasciato i miei figli affamati, proprio come loro». La sua drammatica scelta non è isolata. I gruppi social – impiegati a lungo per diffondere informazioni su combattimenti e ordini di evacuazione – sono ora inondati di proposte di scambio fra i pochi aver scampati alla guerra – e ai ripetuti sfollamenti – e il cibo.

Il baratto online è l'ultimo, disperato atto di resistenza vitale dei gazawi di fronte alla catastrofe umanitaria in atto. Si offre qualunque cosa: computer, pannolini, inceneriti. Inclusi servizi professionali. Naaman Imad, barbiere di Deir al-Balah, ha appeso un cartello alla tenda in cui risiede con la moglie e le sette figlie e in cui svolge la propria attività. «Cari clienti, buone notizie: ora è possibile avere un taglio di capelli in cambio di un chilo di farina». Una bustina di lievito ne vale almeno tre. Per le spose, poi, c'è una promozione: l'acconciatura si "compra" con un'insalata. La proposta più tragica è quella di Khaled Saleh che, su TikTok, ha scritto: «Sono disposto a donare il mio rene a qualsiasi malato in cambio di un sacco di farina per i miei figli».

Con tutte le banche chiuse, il sistema finanziario è bloccato. Per accedere ai risparmi conservati nei conti, le persone devono rivolgersi ai cambiavalute e pagare una commissione del 42 per cento, secondo la Camera di commercio dell'enclave. Ciò significa perdere quasi la metà del già pochissimo denaro disponibile. L'economia della Striscia è al collasso: il Pil è crollato di 83 punti percentuali rispetto all'ottobre 2023, il reddito medio è sotto i venti dollari al

mele mentre i prezzi del cibo sono schizzati alle stelle. L'inflazione, sostiene l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa), sfiora il 4mila per cento: le banconote sono, dunque, carta straccia. Ormai l'unica "moneta" di valore sono gli alimenti di base, a cominciare dalla farina, metro di qualunque transazione. La causa, denunciano le Nazioni Unite e almeno 115 organizzazioni umanitarie attive nell'enclave, è la carenza, a sua volta dovuta ai blocchi imposti da Israele. In media, al giorno – affermano – 28 convogli entrano dai valichi di Zikim e Kerem Shalom: meno di un ventesimo di quanto passava prima del conflitto. L'Unrwa – da tempo ai ferri corti con Tel Aviv che l'ha bandita dal proprio territorio – ha rivolto un appello a far transitare i suoi seimila camion di cibo e attrezzature mediche già pronti in Giordania e in Egitto. La quantità che effettivamente raggiunge i beneficiari, poi, è ancora più ridotta. La stessa agenzia israeliana incaricata di gestire la Striscia e la Cisgiordania (Cogat) – dopo aver detto di avere autorizzato il transito di 76 camion di soccorsi – ammette che ce ne sono 800 in attesa di essere scaricati dall'Onu e consegnati alla popolazione.

Operazioni che, però, richiedono un permesso ulteriore da parte delle autorità di Tel Aviv. E – secondo le Nazioni Unite – questi vengono erogati con il contagocce. Dopo oltre due mesi di blocco totale e sedici settimane di escalation, lo spettro della fame si è materializzato in tutta la sua feroce concretezza. Le autorità sanitarie locali, controllate da Hamas, parlano di 45 vittime in quattro giorni. Più di un terzo di quelle fatte dalla malnutrizione – 113 – in ventidue mesi di offensiva. «La fame come le bombe», ha titolato in prima pagina l'Osservatore romano. In questo scenario, il baratto diviene una delle poche speranze di sopravvivere. Almeno fino a quando ci sarà qualcosa da dare. Chi non ha più nulla – donne soprattutto – è facile bersaglio delle reti della pornografia online: anonimi cercano i profili delle gazawi e chiedono foto oscene in cambio dell'invio regolare di denaro. Da quando, lo scorso aprile, su Facebook, Nada, 24enne del nord di Gaza, ha denunciato pubblicamente il fenomeno, altre l'hanno seguita. «Avevo un lavoro – ha scritto Nada –. Non avrei mai pensato di diventare questo». Difficile trovare una parola per descrivere la sua attuale condizione. «Cadaveri che camminano – ha sintetizzato l'Onu –. Questo sono i gazawi».

Mattarella alle azzurre in lacrime: 'Voi la vittoria delle donne'

Al Quirinale dopo gli Europei: 'Sulla parità tanta strada ancora da fare'

"Ho visto in diretta tutte le vostre partite ed ero pronto ad andare a Basilea per la finale".

In poche parole, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha raccontato il vissuto di tutto il Paese nel seguire il "percorso magnifico" a Euro 2025 della nazionale, che ha voluto oggi al Quirinale.

"Il vostro trofeo lo avete conquistato, le vostre medaglie le avete avute. Avete scritto una bellissima pagina dello sport, reso onore alla maglia e alla bandiera" e dato un segnale per migliorare per le donne "la condizione delle relazioni sociali", ha detto Mattarella rivolto al gruppo e allo staff, guidati dalla capitana, Cristiana Girelli, e dal ct, Andrea Soncin, emozionati e orgogliosi. Quello ricevuto dal Colle era un invito auspicato dalle ragazze, ha ammesso poi Girelli, commossa durante il suo intervento, anche se speravano di rimandarlo alla prossima settimana, dopo la finale. Non è andata così, ma il ritorno dell'Italia femminile nella Sala degli Specchi, sei anni dopo quella di Milena Bertolini al ritorno dal Mondiale 2019, è stato comunque un segnale forte, di riconoscimento e consapevolezza.

"Vi ho chiesto di venire qui facendo una deviazione nei vostri programmi per ringraziarvi e farvi complimenti per lo splendido Europeo che avete fatto, ma anche per il segnale forte che avete mandato - ha detto il presidente -, avete dato un contributo importante per rendere il Paese più giusto e consapevole. Dalla preistoria, è sempre stata più difficile per le donne ogni cosa. Si sta superando, fortunatamente, questa condizione. Ma c'è ancora strada da fare e questo è importante, perché lo sport serve anche a questo".

Un apprezzamento e un riconoscimento espressi dai presidenti del Coni, Luciano Buonfiglio - "emozionato" di trovarsi alla presenza del Capo dello Stato a meno di un mese dalla sua elezione - e della Figc, Gabriele Gravina, presenti insieme con il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi. Le azzurre "sono il simbolo

dell'Italia migliore, che non si ferma mai e si rialza dopo le cadute", ha detto Gravina, facendo magari fischiare le orecchie agli azzurri. "Ora siete la squadra da battere" ha affermato Buonfiglio, invitandole a continuare a impegnarsi per andare ai Mondiali e alle Olimpiadi. Ora è ancora "troppo fresca" la delusione, ha ammesso Soncin, pensando alla finale mancata - dove per la prima volta in panchina siederanno due donne, le ct della Spagna e dell'Inghilterra -, ma è altrettanto forte "la soddisfazione per quanto abbiamo fatto, per il nostro percorso. Abbiamo sentito il Paese stringersi a noi, ci ha spinto nel cammino, la nostra è stata una vittoria culturale. Sono convinto che dopo averci visto, tanti genitori permetteranno alle loro figlie di seguire la loro passione", ha concluso il tecnico. "Meritiamo rispetto e visibilità: il calcio femminile ha fatto tanta strada in Italia ma ha ancora fame - le parole di Girelli -. Siamo arrivate a 1' dalla finale ma non è quel minuto che ci qualifica: è il cammino. Una fiamma si è riaccesa e speriamo non si spenga più", è stata la promessa finale della capitana.

globalistsyndication

La Fifa deve escludere Israele per Gaza come la Russia per l'Ucraina: no al doppio standard

Se la Fifa ha preso una posizione chiara contro la Russia per il conflitto in Ucraina, è ragionevole aspettarsi che un'analoga riflessione venga fatta riguardo a Israele, in relazione alle gravi accuse di genocidio e violazioni dei diritti umani a Gaza

La Fifa, in quanto organizzazione internazionale che promuove valori di fair play, rispetto e unità attraverso il calcio, ha il dovere di mantenere coerenza nelle sue decisioni. L'esclusione della Russia dalle competizioni internazionali, motivata dall'invasione dell'Ucraina, è stata una scelta significativa, basata sulla condanna di azioni che violano il diritto internazionale e i principi umanitari. Tuttavia, tale decisione solleva inevitabilmente interrogativi sulla necessità di applicare lo stesso metro di giudizio in altri contesti critici.

Se la Fifa ha preso una posizione chiara contro la Russia per il conflitto in Ucraina, è ragionevole aspettarsi che un'analoga riflessione venga fatta riguardo a Israele, in relazione alle gravi accuse di genocidio e violazioni dei diritti umani a Gaza. Le immagini e le testimonianze che giungono da quella regione mostrano una crisi umanitaria di proporzioni devastanti, con migliaia di vittime civili, molte delle quali bambini, e una distruzione sistematica di infrastrutture vitali. Organizzazioni internazionali, tra cui l'Onu e diverse Ong, hanno ripetutamente denunciato la sproporzione delle azioni militari e il loro impatto sulla popolazione civile.

La coerenza non è solo una questione di equità, ma anche di credibilità. La Fifa, come altre istituzioni sportive globali, ha il potere di inviare messaggi potenti, promuovendo la pace e condannando le ingiustizie. Ignorare o trattare in modo differente situazioni che presentano gravi violazioni dei diritti umani rischia di minare la fiducia che milioni di tifosi ripongono nell'organizzazione. Il calcio, per sua natura, unisce popoli e culture, ma questa unità non può essere costruita su doppi standard.

Chiedere alla Fifa di valutare l'esclusione di Israele non significa ignorare la complessità del conflitto israelo-palestinese, né prendere una posizione semplicistica. Si tratta, piuttosto, di applicare i medesimi principi che hanno guidato la decisione sulla Russia: il rispetto per la vita umana, la condanna della violenza indiscriminata e la tutela dei valori universali. Un'organizzazione che si pone come faro morale nel mondo dello sport non può permettersi di chiudere gli occhi di fronte a una tragedia umanitaria.

La Fifa ha l'opportunità di dimostrare che le sue scelte non sono dettate da pressioni politiche o economiche, ma da un impegno genuino per la giustizia e l'uguaglianza. Escludere Israele, se le accuse di genocidio a Gaza fossero confermate da indagini indipendenti, non sarebbe un atto di partigianeria, ma un segnale di coerenza e responsabilità. Il calcio, che appartiene a tutti, deve essere uno spazio in cui i principi umanitari prevalgono sempre.

Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero ai Campionati Regionali: 11 ori e tanti record abbattuti

Menzione particolare per Giulia Meucci che, in virtù della doppia cittadinanza, ha conquistato anche due titoli nazionali in Polonia

Si sono svolti nella piscina olimpionica Camalich di Livorno i Campionati Regionali FIN di nuoto riservati alle categorie ragazzi, juniores, cadetti e senior. La compagine cascinese della Nuoto Uisp 2003 si è presentata come la quinta forza per numero di ammessi e numero di gare, infatti si sono qualificati 63 atleti per un totale di 226 gare oltre alle staffette. Al termine dei 5 giorni di gare la società ha collezionato un totale di 19 podi di cui 11 oro, 3 argento e 5 bronzo e nelle classifiche finali a squadre è 16° nella categoria ragazzi, 6° tra gli juniores, 8° tra i seniores e addirittura 4° forza in Toscana tra i cadetti. Si tratta di un risultato clamoroso che pone la compagine arancione composta dai ragazzi che si allenano presso la struttura GESPORT di Cascina ed ABC nuoto di Pisa al vertice del nuoto toscano davanti a società e città ben più grandi e blasonate.

In grande evidenza Asia Rossi classe 2007 che si aggiudica 3 titoli regionali nei 50 e 100 farfalla oltre ai 50 stile completando con l'argento nella doppia distanza, anche dal punto di vista cronometrico si migliora ottenendo ben 5 pass per i prossimi Campionati Italiani di categoria ad agosto che si svolgeranno a Chianciano Terme. Doppietta dorata per Andrea Guidotti classe 2005 nei 50 e 100 rana dimostrando tutta la sua classe, anche lui ottiene i pass per i Campionati Italiani. Anche Alessio Ganetti classe 2006 sale due volte sul gradino più alto nello sprint dello stile e della farfalla, nota di merito in più in quanto ha affrontato anche la maturità con ottimi risultati dimostrando che con volontà ed organizzazione si riesce ad essere ottimo studente ed atleta.

L'altro titolo individuale è arrivato grazie a Matilde Bertolone classe 2008 nei 50 dorso gara a lei congeniale, ottimo argento per Marcello Di Sacco classe 2007 nella gara regina i 100 stile dove abbatte il proprio record personale ed ottiene il pass per Chianciano, così come Lorenzo Guidotti che ottiene il bronzo nella gara dei 400 misti e tre pass per gli Italiani.

I veterani non sono stati certo a guardare infatti il capitano Alesandro Sonetti centra il bronzo nei 50 stile e sfiora il podio nei 100 e nelle gare a farfalla, splendida Matilde Corucci classe 2006 che dopo essere uscita dalla maturità con il massimo dei voti sale sul podio per la prima volta ad un campionato estivo nei 50 dorso e lo sfiora anche nelle gare a stile. Capitolo a parte sono le gare a staffetta dove la compagine arancione ottiene 3 strepitosi titoli regionali ed un argento piazzando tutte e tre le staffette tra le migliori 8 in Italia e quindi qualificate di diritto per la competizione Nazionale di agosto.

Se per una piccola realtà ha già del miracoloso portare 10 atleti ai Campionati Italiani riuscire ad avere ben 3 formazioni qualificate assume il sapore dell'impresa vera e propria, nello specifico vincono la 4X100 stile juniores con il record sociale Diego Salvini, Marcello Di Sacco, Alberto Mori e Lorenzo Guidotti che si ripetono nella 4X200 stile con un'ultima frazione di Guidotti stratosferica e terzi nella 4X100 mista. Sempre sul gradino più alto salgono le splendide ragazze cadette della 4x100 stile con il record sociale, formazione composta da Asia Rossi, Giulia Meucci, Matilde Bertolone e Virginia Mattei.

Incredibile argento per la staffetta 4X100 stile cadetti maschi composta da Andrea Guidotti e dai tre maturandi Carlo Gallerini, Alessio Ganetti e Luca Contini che stabiliscono i propri personali conquistando una meritatissima medaglia regionale. Dopo aver guidato la staffetta all'oro ed aver vinto il bronzo nei 200 stile Giulia Meucci classe 2008 è volata in Polonia ad Oswiecim per partecipare ai Campionati nazionali under 18, grazie alla sua doppia cittadinanza accedendo a tutte e 4 le finali dopo le batterie del mattino e se nei 50 e nei 100 stile si ferma ai piedi del podio per una manciata di centesimi, nei 200 e 400 stile domina le finali portando i

personali rispettivamente a 2'03"61 e 4'23"57 conquistando medaglia e diploma di Campionessa Nazionale.

Ora prosegue la preparazione per tutti questi atleti e la giovanissima Adele Capiluppi classe 2011, anche lei qualificata per gli Italiani di inizio agosto che concluderanno una stagione iniziata 11 mesi fa che ha dato alla compagine cascinese una moltitudine di risultati in campo regionale, nazionale ed internazionale, con la conquista di trofei importanti come quello di Brescia e tanti piccoli atleti esordienti che stanno crescendo e si apprestano ad entrare nel gruppo dei grandi da protagonisti.



Riparte l'attività del Lido Smile, lo stabilimento balneare senza barriere

L'organizzazione e la gestione delle attività sono affidate all'associazione del terzo settore UISP – Unione Italiana Sport Per tutti

Descrizione

Riprendono le attività dell'**Erice Smile Beach**, il lido balneare inclusivo e privo di barriere architettoniche, situato sul litorale di San Giuliano, che anche quest'anno sarà operativo per l'intero mese di agosto.

Dopo l'inaugurazione dello scorso 12 luglio, il Lido Smile tornerà a essere un punto di riferimento per l'inclusione e la piena fruizione degli spazi pubblici da parte delle persone con disabilità, permanenti o temporanee. Ogni giorno, dalle ore 9:00 alle 19:00, saranno garantiti servizi e attività ludico-ricreative, sportive e culturali rivolte a tutti, con particolare attenzione all'accessibilità e all'abbattimento delle barriere, non solo fisiche ma anche sociali e culturali.

L'organizzazione e la gestione delle attività sono affidate all'associazione del terzo settore **UISP – Unione Italiana Sport Per tutti**, individuata attraverso procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, in sinergia con l'ufficio comunale dei servizi sociali.

I servizi del Lido Smile comprendono:

- accesso facilitato alla spiaggia e all'acqua;
- pedane e sedie "Job" per la mobilità in spiaggia;
- ombrelloni e aree relax accessibili;
- spazi attrezzati per attività sportive e ricreative;
- un ricco calendario di eventi, tra cui dj set, proiezioni cinematografiche, degustazioni, momenti culturali e teatrali, come da locandina allegata.

DICHIARAZIONI

Daniela Toscano, sindaca. *«Anche quest'anno abbiamo voluto fortemente riattivare il nostro Lido Smile, un presidio di inclusione, partecipazione e pari opportunità. Questo stabilimento rappresenta un luogo simbolico e concreto in cui abbattere ogni tipo di barriera: architettonica, culturale e mentale. Uno spazio aperto, dove tutte e tutti – senza distinzioni – possano vivere il mare in piena libertà e dignità. Ringrazio l'Ufficio dei servizi sociali per l'impegno e l'attenzione dimostrati, e rivolgo un sincero augurio di buon lavoro all'associazione UISP, che curerà le attività di quest'edizione».*

Carmela Daidone, assessora ai servizi sociali. *«Il Lido Smile è pensato per garantire a ogni persona, a prescindere dalle proprie condizioni, il diritto fondamentale di accedere al mare. Non si tratta solo di un luogo balneare, ma di un presidio di equità sociale che il Comune, come sempre e con impegno, garantisce per rendere Erice una città sempre più inclusiva, accessibile e accogliente. Il calendario degli eventi, che coprirà tutto il mese di agosto, prevede dodici giornate animate da momenti ludici, culturali e di intrattenimento, ed offrirà occasioni preziose di socializzazione e benessere per tutte e tutti».*



Piscina, gestione a Uisp e Co.Gi.Sport

L'ente ha vinto la gara e con la coop faentina si occuperà dell'impianto comunale lughese dal 15 settembre, per sette anni

Per i prossimi sette anni, quindi fino all'estate del 2032, la **piscina comunale di Lugo** sarà gestita dalla **Uisp Ravenna-Lugo** insieme a **Co.Gi.Sport**. A partire dal 15 settembre sarà l'ente di promozione sociale e sportivo attivo da oltre mezzo secolo nel territorio e che conta oggi circa 17mila tesserati, a gestire la piscina comunale. La Uisp Ravenna-Lugo, che ha vinto la gara a cui ha partecipato anche una società di Poggibonsi, si unirà in un nuovo raggruppamento temporaneo di imprese con la cooperativa faentina Co.Gi.Sport, specializzata nella gestione e nella manutenzione di impianti sportivi da più di trent'anni, già attiva in modo capillare in provincia di Ravenna.

La concessione comunale durerà sette anni e prevede la gestione della piscina estiva e di quella invernale, dello stadio con tutte le sue strutture e anche del ristorante Zia Pop, tutti parte dello stesso complesso di piazzale Veterani dello Sport. Il bando prevede una clausola sociale a tutela degli attuali dipendenti e per il nuovo gestore la possibilità di individuare sponsor per i diversi impianti, oltre all'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune di Lugo, al quale resta in capo la manutenzione straordinaria delle strutture.

A proposito di questo, si ricorda che dall'autunno la piscina sarà interessata da importanti **lavori di ristrutturazione**, che dureranno almeno due anni per un importo di oltre 4,6 milioni di euro a carico del Comune di Lugo. Un lungo confronto tra amministratori, progettisti e società sportive coinvolte nelle attività della piscina ha portato a delineare nelle scorse settimane l'iter dei lavori, che riguarderanno la costruzione di nuovi impianti di filtrazione, nuove centrali termiche e idriche, climatizzazione, potenziamento della linea elettrica, coibentazione e ri-organizzazione interna della struttura, ma che si riusciranno a realizzare evitando la chiusura invernale della piscina inizialmente ipotizzata. Questa variazione progettuale sarà possibile grazie alla costruzione di una nuova centrale di filtraggio, che entrerà in funzione prima della demolizione di quella attuale in modo da poter avere simultaneamente due impianti funzionanti, permettendo così di utilizzare sia la piscina estiva che quella invernale, e quindi di dare continuità alle attività sportive, amatoriali e agonistiche.

"Il nuovo gestore della piscina comunale di Lugo è un ente serio e radicatissimo nel tessuto sociale di Lugo e della Bassa Romagna e conosce bene tutti gli impianti del complesso: piscina, stadio e campi da beach volley e calcetto - commenta la sindaca di Lugo Elena Zannoni -. I prossimi sette anni saranno molto importanti per la piscina, perché ne vedranno la rinascita strutturale. La definizione di un iter progettuale che salvaguardasse l'attività della piscina per tutto l'anno è stata condivisa con le società che fruiscono dell'impianto, compresa quindi la Uisp, ma siamo ben consapevoli del fatto che il percorso potrebbe essere almeno un po' accidentato. Per questo siamo pronti a collaborare con il nuovo

gestore nell'ottica del bene comune: la rimessa a nuovo degli impianti sportivi di Lugo è una priorità di questa Amministrazione e la loro gestione deve andare di pari passo".

La piscina comunale di Lugo registra in un anno oltre duemila utenti unici (furono 2210 nel 2022), di cui circa il 17% provenienti da territori fuori dalla Bassa Romagna. Vengono da Alfonsine il 3,3% degli utenti, il 14,8% da Bagnacavallo, il 2,9% da Bagnara di Romagna, il 2,6% da Conselice, l'8,5% da Cotignola, il 6,7% da Fusignano, il 7,1% da Massa Lombarda, il 3,5% da Sant'Agata sul Santerno. Sono lughesi il 33,8% degli utenti. Le presenze sono invece circa 130mila all'anno, con una media giornaliera di circa 360 accessi nel periodo invernale e circa 410 nella stagione estiva



Lugo, la gestione del complesso della piscina va a Uisp e Co.Gi.Sport

All'apertura delle buste del bando erano arrivate due offerte

Come vi avevamo anticipato, erano state due le offerte per la gestione del complesso della piscina comunale di Lugo: la Virtus Buonconvento di Poggibonsi (Siena) e un raggruppamento temporaneo di impresa di cui fanno parte la Uisp e la Nuova Co.G.I. Sport.

È stato proprio quest'ultimo ad aggiudicarsi la gestione del complesso di piazzale Veterani dello Sport per i prossimi sette anni, quindi fino all'estate del 2032. A renderlo noto è il Comune, proprietario della struttura.

L'aggiudicazione definitiva sarà perfezionata con gli ultimi passaggi tecnici necessari nei prossimi giorni, ma a partire dal prossimo 15 settembre la gestione sarà in capo a Uisp e alla Nuova Co.G.I. Sport, cooperativa faentina che gestisce diverse piscine e impianti sportivi nella zona (Faenza, Castel Bolognese, Russi per citarne alcuni).

La concessione comunale durerà sette anni e prevede la gestione della piscina estiva e di quella invernale, dello stadio con tutte le sue strutture e anche del ristorante Zia Pop, tutti parte dello stesso complesso di piazzale Veterani dello Sport. È previsto un contributo annuo da parte del Comune di Lugo (60mila euro più Iva), in addendo agli incassi del nuovo gestore. Resta a carico dell'Amministrazione la manutenzione straordinaria delle strutture.

Va inoltre ricordato che a breve la piscina di Lugo sarà interessata da un lungo e oneroso intervento di ristrutturazione: il costo dell'intervento sulla piscina sarà di oltre 4,6 milioni di euro (a oggi nel programma triennale delle opere compaiono 2,585 milioni per l'anno corrente, più 2 milioni per il 2027) a carico del Comune. I lavori saranno organizzati in modo da evitare una chiusura continuativa per la piscina comunale, ma possibili sospensioni temporanee ([qui l'articolo relativo ai lavori](#)).

Ravenna**eDintorni.it**

Uisp e Cogi Sport hanno vinto la gara per la gestione di piscina e stadio per 7 anni

Il bando include anche il ristorante Zia Pop. Dall'autunno 2025 via alla ristrutturazione che richiederà due anni e costerà 4,6 milioni

Il comitato territoriale di Ravenna-Lugo dell'Uisp, ente di promozione sociale e sportiva, si è aggiudicato il bando di gara per la gestione della piscina e dello stadio comunali di Lugo in collaborazione con la Cogi Sport di Faenza. La società manfreda in provincia ha già la gestione delle vasche di Casola Valsenio, Castel Bolognese, Russi e Solarolo. Alla gara aveva partecipato anche una società di Poggibonsi (Siena).

L'aggiudicazione definitiva del bando sarà perfezionata con gli ultimi passaggi tecnici nei prossimi giorni. La concessione dell'impianto di Lugo scadrà nell'estate del 2032 e prevede la gestione della piscina estiva e di quella invernale, dello stadio con tutte le sue strutture e anche del ristorante Zia Pop, tutti parte dello stesso complesso di piazzale Veterani dello Sport. Il bando prevede una clausola sociale a tutela degli attuali dipendenti e per il nuovo gestore la possibilità di individuare sponsor per i diversi impianti, oltre all'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune di Lugo, al quale resta in capo la manutenzione straordinaria delle strutture.

Dall'autunno 2025 cominceranno i lavori di ristrutturazione della piscina. Ci vorranno almeno due anni – **un tempo dettato dalla scelta di non chiudere mai l'impianto** – per un importo di oltre 4,6 milioni di euro a carico del Comune.

«Il nuovo gestore della piscina comunale di Lugo è un ente serio e radicatissimo nel tessuto sociale di Lugo e della Bassa Romagna – commenta la sindaca Elena Zannoni –, e conosce bene tutti gli impianti del complesso: piscina, stadio e campi da beach volley e calcetto. I prossimi sette anni saranno molto importanti per la piscina, perché ne vedranno la rinascita strutturale. La definizione di un iter progettuale che salvaguardasse l'attività della piscina per tutto l'anno è stata

condivisa con le società che fruiscono dell'impianto, compresa quindi la Uisp, ma siamo ben consapevoli del fatto che il percorso potrebbe essere almeno un po' accidentato. Per questo siamo pronti a collaborare con il nuovo gestore nell'ottica del bene comune».

La piscina comunale di Lugo registra in un anno oltre duemila utenti unici (furono 2.210 nel 2022), di cui circa il 17% provenienti da territori fuori dalla Bassa Romagna. Vengono da Alfonsine il 3,3% degli utenti, il 14,8% da Bagnacavallo, il 2,9% da Bagnara di Romagna, il 2,6% da Conselice, l'8,5% da Cotignola, il 6,7% da Fusignano, il 7,1% da Massa Lombarda, il 3,5% da Sant'Agata sul Santerno. Sono lughesi il 33,8% degli utenti. Le presenze sono invece circa 130mila all'anno, con una media giornaliera di circa 360 accessi nel periodo invernale e circa 410 nella stagione estiva.

The logo for Lugonotizie.it features the word "Lugonotizie" in a bold, sans-serif font, with "Lugo" in orange and "notizie" in dark grey. The ".it" domain extension is in a smaller, dark grey font.

Uisp Ravenna-Lugo e Co.Gi.Sport alla guida della piscina comunale di Lugo fino al 2032. Lavori da 4,6 milioni di euro al via in autunno

Sarà la Uisp Ravenna-Lugo, in associazione temporanea d'impresa con la cooperativa faentina Co.Gi.Sport, a gestire la piscina comunale di Lugo per i prossimi sette anni, fino all'estate del 2032. L'aggiudicazione definitiva del bando sarà perfezionata nei prossimi giorni con gli ultimi passaggi tecnici, ma la nuova gestione inizierà ufficialmente dal 15 settembre. La Uisp, ente di promozione sociale e sportivo attivo da oltre mezzo secolo e con circa 17mila tesserati, ha vinto la gara superando una società concorrente di Poggibonsi.

La concessione comprende la gestione della piscina estiva e invernale, dello stadio comunale con le sue strutture, dei campi da beach volley e calcetto e del ristorante Zia Pop, tutti situati nel complesso di piazzale Veterani dello Sport. Il bando comunale prevede una clausola sociale a tutela degli attuali dipendenti e consente al nuovo gestore di individuare sponsor per gli impianti. È previsto inoltre un contributo annuo da parte del Comune di Lugo, che resterà titolare della manutenzione straordinaria delle strutture.

Tra gli interventi più significativi che interesseranno il complesso c'è la ristrutturazione completa della piscina, i cui lavori partiranno in autunno per un investimento di oltre 4,6 milioni di euro a carico del Comune. L'intervento, della durata stimata di almeno due anni, prevede la realizzazione di nuovi impianti di filtrazione, centrali termiche e idriche, impianti di climatizzazione, coibentazione, potenziamento della linea elettrica e una riorganizzazione interna della struttura. Grazie alla costruzione preventiva di una nuova centrale di filtraggio, sarà possibile mantenere aperta la piscina anche in inverno, evitando la chiusura inizialmente prevista.

“La Uisp è una realtà seria e profondamente radicata nel tessuto sociale di Lugo e della Bassa Romagna – dichiara la sindaca Elena Zannoni –. I prossimi sette anni saranno cruciali per la rinascita strutturale dell'impianto. La definizione di un iter progettuale che permetta di mantenere attive le attività della piscina durante i lavori è stata condivisa con tutte le società sportive coinvolte, inclusa la Uisp. Sappiamo che ci potranno essere difficoltà, ma siamo pronti a collaborare per il bene comune”.

“Questo passaggio di consegne – aggiunge il vicesindaco e delegato allo Sport Luigi Pezzi – rappresenta una tappa fondamentale del percorso di rinnovamento dell'impianto. La presenza della Uisp, affiancata dall'esperienza della Co.Gi.Sport, garantisce una gestione professionale e attenta alle esigenze di utenti e società”.

A sottolineare l'importanza della continuità delle attività è anche l'assessora ai Lavori pubblici Veronica Valmori: “L'iter progettuale dei lavori, condiviso con tecnici e società sportive, permetterà al nuovo gestore di svolgere regolarmente

le proprie attività. Si tratta di un percorso complesso, che seguiremo con grande attenzione”.

La piscina comunale di Lugo conta ogni anno oltre 2.200 utenti unici, con circa 130mila presenze annuali. Il 33,8% proviene da Lugo, mentre il restante bacino di utenza è distribuito tra gli altri comuni della Bassa Romagna: Bagnacavallo (14,8%), Cotignola (8,5%), Massa Lombarda (7,1%), Fusignano (6,7%), Sant’Agata sul Santerno (3,5%), Alfonsine (3,3%), Bagnara di Romagna (2,9%) e Conselice (2,6%). La media giornaliera degli accessi è di circa 360 nella stagione invernale e 410 in quella estiva.

RAVENNATODAY

Lugo, la piscina comunale cambia gestione: in autunno iniziano i lavori, ma non chiude

L'aggiudicazione del bando ha permesso a due società del territorio di gestirla per i prossimi sette anni, fino all'estate del 2032. Avranno in concessione non solo piscina estiva e invernale, ma anche lo stadio e il ristorante

Per i prossimi sette anni, fino all'estate del 2032, la piscina comunale di Lugo sarà gestita dalla Uisp Ravenna-Lugo insieme a Cogi Sport. L'aggiudicazione definitiva del bando di gara per la gestione dell'impianto sarà perfezionata con gli ultimi passaggi tecnici nei prossimi giorni, ma a partire dal prossimo 15 settembre sarà l'ente di promozione sociale e sportivo a gestire la piscina.

La Uisp Ravenna-Lugo, che ha vinto la gara a cui ha partecipato anche una società di Poggibonsi, si unirà in un nuovo raggruppamento temporaneo di imprese con la cooperativa faentina Cogi Sport, specializzata nella gestione e nella manutenzione di impianti sportivi da più di trent'anni, già attiva in modo capillare in provincia di Ravenna.

La concessione comunale prevede la gestione della piscina estiva e di quella invernale, dello stadio con tutte le sue strutture e anche del ristorante Zia Pop, tutti parte dello stesso complesso di piazzale Veterani dello Sport. Il bando prevede una clausola sociale a tutela degli attuali dipendenti e per il nuovo gestore la possibilità di individuare sponsor per i diversi impianti, oltre all'erogazione di un contributo annuo da parte del Comune di Lugo, al quale resta in capo la manutenzione straordinaria delle strutture.

Dall'autunno la piscina sarà interessata da importanti lavori di ristrutturazione, che dureranno almeno due anni per un importo di oltre 4,6 milioni di euro a carico del Comune di Lugo. I lavori riguarderanno la costruzione di nuovi impianti di filtrazione, nuove centrali termiche e idriche, climatizzazione, potenziamento della linea elettrica, coibentazione e ri-organizzazione interna della struttura. L'iter definito permetterà di evitare la chiusura invernale della piscina inizialmente ipotizzata. Questa variazione progettuale sarà possibile grazie alla costruzione di una nuova centrale di filtraggio, che entrerà in funzione prima della demolizione di quella attuale in modo da poter avere simultaneamente due impianti funzionanti, permettendo così di utilizzare sia la piscina estiva che quella invernale, e quindi di dare continuità alle attività sportive, amatoriali e agonistiche.

“Il nuovo gestore della piscina comunale di Lugo è un ente serio e radicatissimo nel tessuto sociale di Lugo e della Bassa Romagna e conosce bene tutti gli impianti del complesso: piscina, stadio e campi da beach volley e calcetto - commenta la sindaca di Lugo Elena Zannoni -. I prossimi sette anni saranno molto importanti per la piscina, perché ne vedranno la rinascita strutturale. La definizione di un iter progettuale che salvaguardasse l'attività della piscina per tutto l'anno è stata condivisa con le società che fruiscono dell'impianto.”.

“Questo passaggio di consegne è una tappa fondamentale del percorso che condurrà a un completo rinnovamento della piscina - afferma il vicesindaco Luigi Pezzi, delegato allo Sport -. Conosciamo bene la Uisp e la Uisp conosce bene questo impianto, oltre alle persone che ne fruiscono. Essere coadiuvati da una realtà che ha grande esperienza nel campo come la Co.Gi.Sport è un'ulteriore garanzia di professionalità per tutti gli utenti e le società sportive”.

“L'iter progettuale dei lavori di ristrutturazione che abbiamo condiviso con i tecnici e le società sportive avrà una ricaduta positiva anche sul nuovo gestore, permettendogli di svolgere un'attività continuativa - aggiunge l'assessora ai Lavori pubblici Veronica Valmori -. Si tratta di un percorso complesso che seguiremo con particolare attenzione, affiancando chi gestirà l'impianto e ne monitorerà le necessità quotidiane”.

Lugo: la piscina comunale sarà gestita dalla Uisp insieme a Co.Gi.Sport per i prossimi sette anni

Per i prossimi sette anni, quindi fino all'estate del 2032, la piscina comunale di Lugo sarà gestita dalla Uisp Ravenna-Lugo insieme a Co.Gi.Sport. L'aggiudicazione definitiva del bando di gara per la gestione dell'impianto sarà perfezionata con gli ultimi passaggi tecnici necessari nei prossimi giorni, ma **a partire dal prossimo 15 settembre** sarà l'ente di promozione sociale e sportivo attivo da oltre mezzo secolo nel territorio e che conta oggi circa 17mila tesserati, a gestire la piscina comunale. La Uisp Ravenna-Lugo, che ha vinto la gara a cui ha partecipato anche una società di Poggibonsi, si unirà in un nuovo raggruppamento temporaneo di imprese con la cooperativa faentina Co.Gi.Sport, specializzata nella gestione e nella manutenzione di impianti sportivi da più di trent'anni, già attiva in modo capillare in provincia di Ravenna.

La concessione comunale durerà sette anni e prevede la **gestione della piscina estiva e di quella invernale, dello stadio con tutte le sue strutture e anche del ristorante Zia Pop**, tutti parte dello stesso complesso di piazzale Veterani dello Sport. Il bando prevede una **clausola sociale a tutela degli attuali dipendenti** e per il nuovo gestore la **possibilità di individuare sponsor per i diversi impianti**, oltre all'erogazione di un **contributo annuo da parte del Comune di Lugo**, al quale resta in capo la manutenzione straordinaria delle strutture.

A proposito della quale, si ricorda che **dall'autunno la piscina sarà interessata da importanti lavori di ristrutturazione, che dureranno almeno due anni per un importo di oltre 4,6 milioni di euro** a carico del Comune di Lugo. Un lungo confronto tra amministratori, progettisti e società sportive coinvolte nelle attività della piscina ha portato a delineare nelle scorse settimane l'iter dei lavori, che riguarderanno la costruzione di nuovi impianti di filtrazione, nuove centrali termiche e idriche, climatizzazione, potenziamento della linea elettrica, coibentazione e ri-organizzazione interna della struttura, ma che si riusciranno a realizzare **evitando la chiusura invernale della piscina** inizialmente ipotizzata. Questa variazione progettuale sarà possibile grazie alla costruzione di una nuova centrale di filtraggio, che entrerà in funzione prima della demolizione di quella attuale in modo da poter avere simultaneamente due impianti funzionanti, permettendo così di utilizzare sia la piscina estiva che quella invernale, e quindi di dare continuità alle attività sportive, amatoriali e agonistiche.

«Il nuovo gestore della piscina comunale di Lugo è un ente serio e radicatissimo nel tessuto sociale di Lugo e della Bassa Romagna e conosce bene tutti gli impianti del complesso: piscina, stadio e campi da beach volley e calcetto – commenta la sindaca di Lugo **Elena Zannoni** -. I prossimi sette anni saranno molto importanti per la piscina, perché ne vedranno la rinascita strutturale. La definizione di un iter progettuale che

salvaguardasse l'attività della piscina per tutto l'anno è stata condivisa con le società che fruiscono dell'impianto, compresa quindi la Uisp, ma siamo ben consapevoli del fatto che il percorso potrebbe essere almeno un po' accidentato. Per questo siamo pronti a collaborare con il nuovo gestore nell'ottica del bene comune: la rimessa a nuovo degli impianti sportivi di Lugo è una priorità di questa Amministrazione e la loro gestione deve andare di pari passo».

«Questo passaggio di consegne è una tappa fondamentale del percorso che condurrà a un completo rinnovamento della piscina – afferma il vicesindaco **Luigi Pezzi**, delegato allo Sport -. Conosciamo bene la Uisp e la Uisp conosce bene questo impianto, oltre alle persone che ne fruiscono. Essere coadiuvati da una realtà che ha grande esperienza nel campo come la Co.Gi.Sport è un'ulteriore garanzia di professionalità per tutti gli utenti e le società sportive».

«L'iter progettuale dei lavori di ristrutturazione che abbiamo condiviso con i tecnici e le società sportive avrà una ricaduta positiva anche sul nuovo gestore, permettendogli di svolgere un'attività continuativa – aggiunge l'assessora ai Lavori pubblici **Veronica Valmori** -. Si tratta di un percorso complesso che seguiremo con particolare attenzione, affiancando chi gestirà l'impianto e ne monitorerà le necessità quotidiane».

La piscina comunale di Lugo registra in un anno oltre duemila utenti unici (furono 2210 nel 2022), di cui circa il 17% provenienti da territori fuori dalla Bassa Romagna. Vengono da Alfonsine il 3,3% degli utenti, il 14,8% da Bagnacavallo, il 2,9% da Bagnara di Romagna, il 2,6% da Conselice, l'8,5% da Cotignola, il 6,7% da Fusignano, il 7,1% da Massa Lombarda, il 3,5% da Sant'Agata sul Santerno. Sono lughesi il 33,8% degli utenti. Le presenze sono invece circa 130mila all'anno, con una media giornaliera di circa 360 accessi nel periodo invernale e circa 410 nella stagione estiva.



Trofeo dei Borghi: il 27 luglio Crispiano ospita la quarta tappa UISP

Il prossimo 27 luglio, il centro storico di Crispiano si trasformerà in un suggestivo circuito urbano per la terza edizione del "Trofeo dei Borghi – Memorial Piero Luscietti", quarta tappa del campionato regionale promosso da Bicinpuglia e coordinato dall'ASD Terranostra Team Bike. La competizione, inserita nel calendario ufficiale UISP, proporrà un percorso tecnico di 2,6 chilometri da ripetere undici volte, con un dislivello che promette spettacolo e selezione.

La gara nasce per ricordare Piero Luscietti, figura di riferimento nel ciclismo amatoriale locale, e vedrà impegnati atleti di tutte le categorie, dagli Allievi agli Elite Sport, dalle donne Master fino agli Over 60. Una competizione a numero chiuso, capace di attrarre biker da tutta la regione e oltre,

accompagnata da un'organizzazione attenta a sicurezza e ospitalità: circuito presidiato, assistenza sanitaria, marshal, pacco gara personalizzato, pasta-party e premiazioni individuali e a squadre.

Il "Trofeo dei Borghi" è pensato per coniugare sport e promozione territoriale, portando il ciclismo tra le vie e i paesaggi più suggestivi dei piccoli centri pugliesi. Dopo le tappe di Galatina e Massafra, e in attesa di Castellaneta e Carovigno, Crispiano torna protagonista dopo aver già ospitato il debutto stagionale del circuito, confermandosi location ideale per una gara che unisce agonismo e valorizzazione urbana.

Il ritrovo è previsto in Piazza Madonna della Neve a partire dalle 18:30, per le consuete verifiche e la consegna dei pacchi gara. La partenza è fissata per le 20:00, con arrivo atteso attorno alle 21:15 e premiazioni a seguire nella stessa piazza.

Le iscrizioni sono aperte online su Bicinpuglia fino alle 23:59 di sabato 26 luglio, al costo di 20 euro. È possibile registrarsi anche direttamente sul posto, la sera della gara, fino al raggiungimento del limite di cento partecipanti, con una quota di 30 euro.

Con il tramonto a fare da sfondo e le luci del circuito ad animare vicoli e scorci storici, Crispiano si prepara a vivere una serata dove lo sport incontra la bellezza del territorio, regalando al pubblico un'esperienza unica tra discese tecniche, salite nervose e tratti in pietra viva: una notte di mezza estate tutta da pedalare.



Fara Urban Trail Night e Monte Amaro

Extreme: due appuntamenti di Corrilabruzzo

UISP

Nell'ambito del Festival della Montagna a Fara San Martino, in fase di organizzazione il Fara Urban Trail Night – Memorial Costantino Cipollone e gli instancabili organizzatori del Gruppo Podistico La Sorgente stanno provvedendo a confezionare la settima edizione per venerdì 25 luglio nell'intento di confermare il successo delle edizioni passate grazie al patrocinio del Comune di Fara San Martino e del Parco Nazionale della Majella.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 17:00 in Piazza Municipale a Fara San Martino, seguito dalle partenze delle gare bambini alle ore 18:30 e del Fara Urban Trail Night alle ore 19:30. La gara competitiva sarà di 8,5 km con 500 metri di dislivello positivo, mentre

la non competitiva sarà di 4 km con 160 metri di dislivello positivo. Ai primi 200 iscritti sarà riservato un pacco gara comprendente una maglietta tecnica, 1 kg di pasta De Cecco e un buono per partecipare al pasta party, che accompagnerà le premiazioni e la serata animata con musica dal vivo.

Sempre a cura del Gruppo Podistico La Sorgente, sta per avviarsi alla fase calda l'organizzazione della Monte Amaro Extreme, una Sky Race di 30 km con un dislivello positivo di 2400 metri. La gara si svolgerà domenica 27 luglio con partenza (alle 7:00) e arrivo in Piazza Municipio a Fara San Martino. Gli atleti dovranno raggiungere la cima del Monte Amaro, la vetta più alta della Maiella, che si trova a 2793 metri di altitudine, percorrendo i sentieri del Parco Nazionale della Maiella, sito GeoParco UNESCO. La gara avrà un regime semi-autosufficienza e gli atleti avranno un tempo massimo di 9 ore per completare la corsa. Sono previsti cancelli orari, tra cui l'ingresso sentiero H7 all'undicesimo chilometro, che gli atleti dovranno raggiungere entro le 10:45. Chi arriverà oltre l'orario stabilito potrà continuare la corsa fuori classifica. Ogni iscritto riceverà un pacco gara comprendente 5 kg di pasta De Cecco, una t-shirt personalizzata e una medaglia "Finisher" personalizzata. Al termine della gara sarà organizzato un pasta party

LA NAZIONE

Corri con Alessio, le foto della gara di Fognano e la classifica. Un defibrillatore in sua memoria

Il ricordo di Torracchi alla quinta edizione della staffetta

Montale (Pistoia), 25 luglio 2025 – Un tardo pomeriggio intriso di emozione e partecipazione ha fatto da cornice alla quinta edizione della staffetta "Corri per Alessio", andata in scena grazie all'impegno della Pro Loco Fognano, con l'assistenza tecnica dell'Asd Aurora Montale e del Gruppo Podistico Croce D'Oro Montale, nell'ambito delle manifestazioni "E...State al Monumento". L'evento, patrocinato dal Comune di Montale sotto l'egida della UISP di Pistoia, è stato dedicato ad Alessio Torracchi, amico e podista scomparso prematuramente, ma mai dimenticato.

Un successo di partecipazione che parla da solo: ben 110 coppie hanno preso parte a questa sentita staffetta, condividendo non solo la passione per la corsa, ma anche un momento di profonda unione e memoria. Tra i servizi apprezzati, l'ottima ristorazione e il fondamentale contributo dello speaker Stefano Giovannetti, che con la sua esperienza ha saputo accompagnare i cambi con competenza e sensibilità. "Corri per Alessio" non è più soltanto una corsa: è diventata un simbolo. Un appuntamento che ogni anno affonda sempre più le sue radici nel cuore della comunità podistica locale, trasformandosi in un'occasione di riflessione e di amore.

LA CLASSIFICA

È il modo con cui amici, parenti e podisti scelgono di tenere viva la memoria di Alessio, portando avanti i valori che lo contraddistinguevano. Momento particolarmente toccante è stata la consegna del 211° defibrillatore da parte dell'[Ets Regalami un sorriso](#), donato al locale Corpo Musicale Giuseppe Verdi Fognano Aps e consegnato nelle mani del direttore, Alberto Barbani, che si prenderanno cura della macchina salvavita e la metteranno a disposizione della comunità nei pressi della sede sociale.

Il defibrillatore in dono

A rendere il gesto ancora più carico di significato è stata la consegna tramite le mani della madre di Alessio: un atto semplice, ma carico di un'emozione difficile da esprimere a parole, accolto da un lungo e sentito applauso. Ogni anno questa staffetta rinnova il senso più profondo della memoria: non solo celebra la vita di Alessio, ma si fa portavoce del suo spirito di amicizia, solidarietà e amore per la corsa. "Corri per Alessio" è oggi un piccolo grande movimento di consapevolezza e speranza. Un richiamo silenzioso ma potente a vivere con più umanità, più ascolto, più cuore.

"Siamo giunti alla quinta edizione e, come ogni anno, tornando dalla postazione fotografica verso la zona d'arrivo, il percorso mi porta a incrociare il piccolo cimitero dove riposa Alessio. È lì che, inevitabilmente, mi fermo. Un attimo di silenzio, uno sguardo rivolto verso

l'amico, e poi il pensiero che si fa profondo, raccolto. È un rito semplice ma potente. Un gesto silenzioso che, oltre a commemorare chi non c'è più, ci invita a fermarci — davvero — e a ripensare alle nostre priorità. In un mondo che ci spinge a correre sempre, la staffetta "Corri per Alessio" rappresenta una pausa. Un momento sospeso, dove la frenesia lascia spazio all'introspezione — dice il presidente Piero Giacomelli — È un richiamo. A vivere con più consapevolezza. A riscoprire l'essenza delle cose. A ricordarci che, oltre le sfide e le competizioni della vita, c'è un valore più profondo: quello dell'amicizia, della memoria, della presenza che continua anche quando il corpo non c'è più. Un ricordo che vive. Alessio, anche se non più tra noi fisicamente, continua a esserci nei cuori di chi lo ha conosciuto. Ogni anno, questa staffetta non è solo una celebrazione della sua vita, ma un modo per custodire il suo spirito. Il suo esempio di solidarietà e amicizia continua a camminare — o meglio, a correre — con noi, ispirando chiunque partecipi. "Corri per Alessio" non è solo un evento sportivo. È un momento collettivo di coscienza, un invito a vivere la vita con più umanità, ascolto, empatia. Riposa in pace, Alessio. Il tuo ricordo ci accompagna, ci migliora, ci insegna a dare valore ad ogni passo, ad ogni respiro, ad ogni istante della nostra esistenza".

LA NAZIONE

Lancio della ruzzola. Campionato italiano tra sport e tradizione

Antica disciplina popolare le cui origini risalgono addirittura all'epoca romana. Evento organizzato dall'Unione Sportiva Giochi Popolari di Siena.

Tutto pronto per il **Campionato Italiano di lancio della ruzzola**, una manifestazione sportiva che celebra uno dei giochi più antichi e radicati della **tradizione contadina italiana**. A promuovere e organizzare l'evento di sabato e domenica 26 e 27 luglio è l'**Unione Sportiva Giochi Popolari di Siena**, associazione senza scopo di lucro affiliata alla UISP, da sempre impegnata nella salvaguardia e valorizzazione di questo antico gioco, con il patrocinio del Comune di **Montepulciano**. Le gare si svolgeranno nelle campagne di Argiano e Cervognano, nei pressi di Acquaviva.

Il lancio della ruzzola è un'antica disciplina popolare le cui origini risalgono addirittura all'epoca romana. Conosciuto e praticato fino alla fine dell'Ottocento in molte regioni italiane, soprattutto nelle zone rurali, questo gioco è stato tramandato grazie alla passione di associazioni e sportivi, arrivando fino ai giorni nostri.

La ruzzola è un disco di legno, simile a una forma di formaggio pecorino, che viene lanciato lungo un percorso sfruttando la forza rotatoria impressa da un filo di cotone avvolto su di essa e legato al dito dell'atleta. Ogni concorrente ha a disposizione un certo numero lanci per far rotolare la ruzzola su strade di campagna, affrontando curve, salite e discese, con l'obiettivo di coprire la maggiore distanza possibile.

Per garantire lo svolgimento della manifestazione in condizioni di sicurezza, la Polizia Municipale ha emesso un'Ordinanza che prevede il divieto di transito temporaneo sabato 26 luglio, dalle ore 13:00 alle 19:00 e domenica 27 luglio, dalle ore 7:00 alle 14:00 in località Argiano, in Via delle Tre Berte (dal centro abitato di Tre Berte al cartello di ingresso di Argiano) e in località Cervignano, in Via di Montenero (dal centro abitato di Acquaviva al centro abitato di Cervignano). I residenti e le attività presenti nelle zone interessate saranno preventivamente informati dagli organizzatori. Compatibilmente con le esigenze della gara, sarà comunque consentito il passaggio dei veicoli.

L'Amministrazione comunale invita cittadini e visitatori ad assistere a questo evento che, oltre all'aspetto sportivo, rappresenta un'importante occasione per valorizzare le radici culturali e riscoprire i giochi popolari italiani in un contesto paesaggistico di grande bellezza.

LA NAZIONE

La Notturna di San Jacopo entra in doppia cifra: ecco la decima edizione

Appuntamento per martedì 29 luglio in centro a Pistoia

Pistoia, 24 luglio 2025 – Torna la **Notturna di San Jacopo**, giunta alla sua decima edizione: una gara competitiva di 9 km nel cuore del centro storico di **Pistoia**, organizzata dal Gruppo Podistico CAI con il patrocinio del Comune e sotto l'egida della Uisp.

La partenza è fissata per le ore 20 da Piazza del Duomo. Il tracciato principale di 9 km è riservato agli atleti competitivi, ma sarà disponibile anche un percorso ridotto di 6 km, oltre a un tracciato di 3 km dedicato ai passeggiatori. Correre nella storia – Piazza del Duomo rappresenta il cuore monumentale della città, uno scrigno d'arte e spiritualità. Qui si affacciano capolavori come il Battistero di San Giovanni in Corte, in marmo bianco e verde, la Cattedrale di San Zeno, con il suo maestoso campanile, e il Palazzo dei Vescovi, che raccontano secoli di storia civile e religiosa. Correre al calar del sole, tra le pietre che hanno visto sfilare generazioni, regala un'emozione unica, dove sport e bellezza si fondono in un

abbraccio senza tempo. L'edizione si preannuncia di altissimo livello, con atleti pronti a darsi battaglia senza esclusione di colpi.

Lo scorso anno lo spettacolo non mancò: il podio fu interamente dominato dagli atleti marocchini, con il quotatissimo Abderrazzak Gasmi a tagliare per primo il traguardo, seguito da Bouras Ayoub e Mohamed El Ouardi. Servizio fotografico ufficiale a cura dell'ETS Regalami un sorriso.

LA NAZIONE

Green Run Vallombrosa Trail, arriva la 12esima edizione

Domenica 27 luglio la partenza dal grande prato, due i percorsi previsti

Firenze, 24 luglio 2025 – Tutto pronto a **Vallombrosa** per la dodicesima edizione della Green Run Vallombrosa Trail, in programma domenica 27 luglio con partenza alle 9 dal grande prato verde che accoglie ogni anno centinaia di appassionati. Due i percorsi previsti: 20 km e 10 km, quest'ultimo affrontabile anche in forma di staffetta, con partenza e arrivo sempre immersi nella natura. La gara più lunga sarà anche prova valida per il Campionato UISP 2025 di Trail Running sulla distanza di 20 km, rendendo l'appuntamento ancora più atteso da atleti e appassionati della disciplina. Il tracciato si snoda per il 95% all'interno della foresta biogenetica di Vallombrosa, un patrimonio naturale di rara bellezza, con un'ascesa che tocca i 1400 metri di quota e include il suggestivo passaggio in prossimità delle pale eoliche, uno degli scorci più amati dai partecipanti e, come sempre, immortalato dal servizio fotografico ufficiale curato dalla ETS Regalami un sorriso. L'organizzazione è affidata con cura e passione al Gruppo Podisti Resco 1909, che schiererà quasi 50 volontari lungo il percorso, allestendo un efficiente servizio scopa per garantire la sicurezza degli ultimi arrivati e per rimuovere qualsiasi traccia della corsa. Un impegno concreto per la tutela ambientale, nel rispetto del bosco e della sua integrità: nessun rifiuto, nessuna fettuccia lasciata sul tracciato. Gara nella gara anche per i dipendenti del gruppo bancario ICCREA e delle Banche del gruppo ICCREA, coordinate dal direttore della BCC Credito Valdarno Fiorentino, Paolo Bracaglia, che con entusiasmo ha favorito la partecipazione aziendale all'evento. A pochi giorni dal via, il presidente del Gruppo Podisti Resco, Fabrizio Bini, conferma una grande affluenza, con oltre 200 preiscritti e l'aspettativa di vivere una giornata memorabile tra sport, natura e condivisione.

Tre Comuni, edizione numero 19: un successo al di là di ogni più rosea previsione

Nel segno della miglior tradizione, la Tre Comuni ha confermato il proprio appeal sia sul piano tecnico-sportivo che su quello promozionale del territorio, coinvolgendo le rinomate località montane di Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo.

L'evento si è rivelato ben più di una semplice competizione podistica, grazie alla massiccia presenza di atleti provenienti da diverse regioni del Centro-Sud Italia, che hanno onorato la 19ª edizione inserita nei circuiti Corrilabruzzo UISP e Corri Marsica UISP.

Un altro straordinario successo si è concluso con risultati che hanno superato ogni più ottimistica previsione.

La Podistica Alto Sangro 2000 del presidente Antonio Liberatore ha vinto nuovamente la sua scommessa, consolidando la Tre Comuni come un appuntamento importante dell'estate podistica abruzzese e con la ventesima edizione già programmata per il 2026.

Al via si sono presentati circa 900 partecipanti, che hanno offerto l'usuale spettacolo di una straordinaria massa in movimento lungo il percorso di 15 chilometri, con la particolarità dell'alternanza annuale delle sedi di partenza e di arrivo.

Nel segno della miglior tradizione, la Tre Comuni ha confermato il proprio appeal sia sul piano tecnico-sportivo che su quello promozionale del territorio, coinvolgendo le rinomate località montane di Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo.

L'evento si è rivelato ben più di una semplice competizione podistica, grazie alla massiccia presenza di atleti provenienti da diverse regioni del Centro-Sud Italia, che hanno onorato la 19ª edizione inserita nei circuiti Corrilabruzzo UISP e Corri Marsica UISP.

Un altro straordinario successo si è concluso con risultati che hanno superato ogni più ottimistica previsione.

La Podistica Alto Sangro 2000 del presidente Antonio Liberatore ha vinto nuovamente la sua scommessa, consolidando la Tre Comuni come un appuntamento importante dell'estate podistica abruzzese e con la ventesima edizione già programmata per il 2026.

Al via si sono presentati circa 900 partecipanti, che hanno offerto l'usuale spettacolo di una straordinaria massa in movimento lungo il percorso di 15 chilometri, con la particolarità dell'alternanza annuale delle sedi di partenza e di arrivo.



Pesca e rispetto del mare, i bambini protagonisti al porticciolo di Santo Stefano

Santo Stefano al Mare. Una mattinata all'insegna della didattica marina e della pesca sportiva ha coinvolto 22 bambini della scuola estiva Uisp, grazie all'iniziativa organizzata dalla Asd Fishing Trophy Sanremo in collaborazione con la Fipsas. L'appuntamento si è svolto mercoledì 23 luglio al porticciolo di Santo Stefano al Mare.

La giornata è iniziata con una parte teorica dedicata alla salvaguardia del mare e alla conoscenza delle specie ittiche locali. Dopo una colazione offerta dagli organizzatori, i bambini si sono cimentati nella pesca con canna da riva, guidati dagli atleti della Fishing Trophy Sanremo.

I piccoli hanno appreso le basi della tecnica con il galleggiante, tipica della pesca sportiva. Tra le catture della mattinata, anche saraghi, scorfani e cefali: tutti gli esemplari, dopo essere stati identificati, misurati e catalogati, sono stati rilasciati in mare, nel pieno rispetto dello spirito della disciplina.

La mattinata si è conclusa con la consegna di un piccolo dono ai bambini partecipanti. Il presidente della Fishing Trophy Sanremo, Giovanni Acquaviva, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando come l'associazione punti molto sulla formazione dei più giovani, senza dimenticare gli atleti agonisti che hanno già raggiunto risultati di rilievo.

L'iniziativa, con il supporto di Emilio Maffi, responsabile della didattica Fipsas, e grazie alla disponibilità dell'associazione sportiva L'Ancora per la location, sarà ripetuta anche nei prossimi due mercoledì. L'invito è aperto a tutti i bambini e ragazzi interessati a scoprire il mondo della pesca sportiva.

Rotelle, successi per gli atletici della Gs Pattinaggio

Grosseto: Lo sport agonistico è come una montagna russa. Sali, scendi, hai paura, hai adrenalina... e poi una volta giù non vedi l'ora di risalirci. Lo sport agonistico è come un'altalena, Sali, scendi ma quando sei su provi quell'emozione che ti fa dire "Uao" Ecco come è stata la stagione sportiva del Gs pattinaggio. Ci sono state gare che hanno esaltato appieno i nostri atleti, altre che hanno lasciato l'amaro in bocca, altre ancora che avresti voluto vivere e rivivere e poi ci sono quelle che avresti voluto solo dimenticare. Ma, in ognuna di queste competizioni, i nostri ragazzi sono sempre stati sul pezzo, consci di tutti i sacrifici che li hanno portati a vivere quel momento. Al cancellino a fine di ogni gara c'era ad aspettarli un abbraccio del loro allenatore, i loro compagni, i loro genitori.

C'è stato chi ha dovuto consolare per qualche caduta di troppo o per voti che non hanno soddisfatto. C'è chi ha applaudito ragazzi come Azzurra Meschinelli, Maxime Folgari, Leonardo Donato e Andrea Greco tutti a podio nei campionati italiani Uisp rispettivamente prima, secondi e terzo.

Ci sono le nazionali Uisp di Rachele Rossini e Arianna Mariani che hanno regalato un disco da applausi. Ci sono le ragazze del solo dance che al loro primo anno di gare ufficiali non hanno tradito le aspettative confrontandosi con una nuova disciplina.

A chiusura della stagione si è poi saliti sull'ottovolante dei campionati italiani FISR a Piancavallo, che ha visto un disco da far girare la testa di Maxime Folgari, laureatosi vice campione italiano. E poi c'è stata la determinazione e la voglia di Andrea Greco che ha scelto di misurarsi con il suo primo campionato italiano di federazione senza sfigurare

C'è stata una squadra o come li abbiamo sempre chiamati durante tutto l'anno, un gruppo supporter che quando ha potuto non ha mai lasciato solo chi in quel momento saliva sulla sua montagna russa. Ci sono stati gli allenatori: Silvia e Mirko Vannuccini, Francesca Paolillo e Serena Fabbri, sempre attenti ai bisogni di ogni singolo atleta supportandoli e "sopportandoli". Questa è la forza del nostro gruppo, questo è il nostro personale parco di divertimenti!

San Pio X, promozione centrata: "Il progetto continua"

Approdo in **serie C** per le atlete della **squadra di volley femminile San Pio X**, che ieri sono state accolte nella sala degli Arazzi dall'assessore allo Sport Francesco Carità, che le ha premiate con una targa di riconoscimento dell'amministrazione comunale. Le pallavoliste ferraresi sono reduci da una **doppia promozione**: dalla Prima Divisione alla Serie D, nella stagione 2023/24, e dalla Serie D alla Serie C nella stagione 2024/25 appena conclusa. Ad accompagnare la rappresentanza della squadra (composta da Miriam Azzi, Giulia Berti, Cecilia Colombari, Giulia De Marchi, Nicole Ferigo ed Elisa Poggipollini) è stato lo staff tecnico della società, composto dal presidente Sandro Socali, dagli allenatori Mauro Borgatti e Alessandro Canetti e dal presidente Uisp Gianluca Biagini.

"Ogni volta che una società raggiunge obiettivi importanti come quello di ottenere delle promozioni di categoria – ha dichiarato l'assessore Francesco Carità –, questa amministrazione è orgogliosa del lavoro di tutta la squadra, a partire dalle giocatrici e dallo staff tecnico fino ad arrivare a quello dirigenziale. Speriamo di continuare a festeggiare altre promozioni nelle prossime stagioni".

Come spiegato dai tecnici della società, il progetto del Consorzio Worbis, che racchiude le società San Pio X, Pgs Ferrara e Uisp, è nato con l'obiettivo principale di riportare un campionato nazionale femminile a Ferrara. "Un progetto – precisano – basato su un settore giovanile che punta a selezionare le atlete più promettenti, facendole crescere in vista di un futuro in prima squadra, e che contestualmente non intende lasciare indietro nessuna, poiché crediamo che lo sport debba essere un valore chiave nella crescita di ogni ragazza e ragazzo, a prescindere dal livello tecnico".

Per la stagione 25/26 è già stata costruita una squadra comprendente tante ragazze dai 18 ai 28 anni provenienti da campionati di C e di D, che saranno guidate dall'allenatore Virgilio Vallerini.

AMATORIALI

Il Barbagianni Carrozzeria Tirrena vince il Mundialito Professionisti di calcio a 5 Uisp

11 UOMINI E UN PIEDE: Sabatini, Pieri, Bartaletti, Boncioli, Paccagnini, Vieri, Rodriguez, Subissati

ARBITRO: Elido Tiberi.

RETI: 2', 7' 13' , 24', 15' st Pietrych, 3' Paccagnini, 6' Rodriguez, 4' st Vento, 8' st, 16' st e 25' st Subissati, 9' st, 23' st, 24' st, 26' st e 27' st Giagnoni.

NOTE: espulso Vento al 12' st per doppia ammonizione; ammoniti Pieri e Boncioli.

GROSSETO Inverno o estate non fa differenza, se a Grosseto c'è in palio un titolo è il Barbagianni Carrozzeria Tirrena a portarselo a casa: Chigiotti e compagni battono 11 a 5 gli 11 Uomini e un Piede e, dopo campionato e coppa nella stagione invernale, chiudono un fantastico triplete con il Mundialito Professionisti.

Gara subito frizzante nelle battute iniziali, con Pietrych a deviare subito in porta un tiro di Hasnaoui per il vantaggio, ma il team roccastradino, protagonista di un'estate davvero di alto livello, ribalta subito il parziale, con gli acuti di Paccagnini e Rodriguez. Il pari però dura un giro di lancette, con l'attaccante polacco a scrivere il 2 a 2 direttamente da calcio d'angolo. Hasnaoui e Bouchallik prendono in mano le redini del gioco, gli 11 Uomini e un Piede si assestano bene in campo, ma vanno

sotto ancora una volta per il diagonale dello scatenato Pietrych, che prima dell'intervallo fa poker spingendo in porta la palla dopo una irresistibile azione personale di Bouchallik. Il talentuoso giocatore marocchino si ripete al cambio di campo, liberando Vento per il 5 a 2, ma gli 11 Uomini e un Piede si affidano a bomber Subissati per provare a invertire il trend: prima l'attaccante coglie il palo dopo un'azione volante, poi insacca il 5 a 3 con una pregevole azione solitaria. Giagnoni ristabilisce subito il +3 entrando nel tabellino marcatori con un destro da azione d'angolo, poi la gara vive un attimo di nervosismo, con Vento a farne le spese per doppia ammonizione. Ma forse è lì che il Barbagianni chiude la gara, perché riesce a non subire gol in inferiorità numerica e, anzi, andare successivamente 7 a 3 con Pietrych servito da Hasnaoui. Subissati si conferma l'ultimo a mollare, segnando il 7 a 4, poi nei minuti finali si accende in maniera irresistibile Giagnoni, scrivendo i titoli di coda del match: l'attaccante, che si laurea anche capocannoniere della manifestazione, nel giro di cinque minuti va in gol quattro volte, sfruttando prima un assist di Pietrych, poi su tiro libero (due volte) e con un diagonale alle spalle dell'incolpevole Sabatini, dopo l'ultimo acuto di Subissati: è l' 11 a 5 finale che porta l'ennesima soddisfazione in casa Barbagianni.

" Il Barbagianni è una squadra di altissimo livello, compatta e con grandi individualità – le parole di Filippo Subissati – sapevamo di poterli soffrire, eravamo in gara nel primo tempo, ma poi abbiamo avuto un blackout nella ripresa: dopo che la gara si è innervosita siamo un po' calati mentalmente e loro sono andati poi via nel finale. E' questo l'aspetto più da migliorare per gli anni a venire contro questo livello di squadre, fermo restando che noi siamo un gruppo di amici che cerchiamo di dividerci equamente i minuti in campo e che la nostra estate tra Sticciano, Torniella, qui e Roccatederighi è sicuramente divertente e positiva"

Per Nicola Chigiotti, capitano e leader del Barbagianni, un altro trofeo da alzare: *"Un anno da incorniciare, negli ultimi due anni, ormai nella parte finale della mia carriera (ride n.d.r.) sono stati tanti i trofei, Coppa e Mundialito la passata stagione e campionato, Coppa e Mundialito quest'anno, grazie soprattutto alla disponibilità e alla presenza di tutti i componenti della rosa. Stasera abbiamo tenuto in mano il gioco, superando bene anche un momento come quello dell' inferiorità numerica che poteva metterci in difficoltà".* E il punto esclamativo sulla gara lo ha messo Nico Giagnoni, capocannoniere del torneo *" nel primo tempo la palla sembrava non voler entrare, contro una bella squadra, una squadra di amici con cui ho giocato e che giocano da tanto tempo insieme. Fortunatamente nel finale mi sono sbloccato e sono arrivato a 15 gol"*

Al termine della gara premiazioni di rito con gli Usi Civici che vincono la coppa disciplina, mentre la Tpt Pavimenti è la miglior difesa della manifestazione. Capocannoniere, come detto, è Nico Giagnoni (15 gol) del Barbagianni Carrozzeria Tirrena, protagonista di un'altra serata di vittorie e festeggiamenti.



Grandi successi per l'asd skating club ladispoli ai campionati italiani di pattinaggio artistico a rotelle

L'ASD Skating Club Ladispoli si conferma protagonista nel pattinaggio artistico a rotelle con vittorie di Marco Loddoni, successi di Laura Viani e Zoe Rossetti, e ottimi risultati di tutto il team nazionale.

L'asd skating club ladispoli ha ottenuto risultati di rilievo nella stagione agonistica appena chiusa, confermandosi protagonista nel pattinaggio artistico a rotelle. Le gare italiane hanno visto gli atleti del club emergere con piazzamenti di prestigio e diverse medaglie, a testimonianza dell'impegno e della dedizione della scuola.

Tra i risultati più significativi spicca la vittoria di marco loddoni, che ha trionfato sia nei campionati provinciali che regionali, arrivando a conquistare il titolo nazionale nelle competizioni organizzate da UISP e FISR. Il percorso di loddoni ha mostrato costanza e talento, bruciando la concorrenza in più tappe decisive. *La doppia affermazione italiana evidenzia la sua capacità di esprimersi al meglio in contesti differenti, aumentando il prestigio personale e del club di appartenenza.*

Il suo successo rappresenta anche un segno di continuità per l'asd skating club ladispoli, che attraverso una preparazione attenta ha permesso a loddoni di sviluppare tecniche avanzate e una notevole resistenza mentale. Le gare nazionali, svoltesi nelle ultime settimane, hanno messo alla prova velocità, controllo e precisione, elementi in cui l'atleta si è distinto con determinazione e sicurezza.

Prestazioni di rilievo anche per le atlete laura viani e zoe rossetti

La stagione ha visto protagoniste anche Laura Viani e Zoe Rossetti, che hanno lasciato un segno importante nei campionati italiani UISP. Laura Viani ha ottenuto il primo posto nella competizione nazionale, confermando un livello tecnico elevato e una preparazione costante. La sua performance ha conquistato i giudici grazie a elementi di coreografia e controllo che hanno fatto la differenza in gara

Zoe Rossetti, invece, si è piazzata al secondo posto, laureandosi vice campionessa italiana. Questo piazzamento evidenzia la crescita atletica della giovane pattinatrice e la sua capacità di competere al più alto livello. La distanza minima dal podio di altre atlete, come la medaglia di bronzo di Alice Cipollini e il quarto posto sfiorato da Bianca Pietroforte, testimonia l'alto tasso tecnico raggiunto dalle atlete del club e la competitività della squadra femminile.

Ampia partecipazione e risultati dal gruppo degli altri atleti

Oltre ai nomi più noti, molti altri atleti dell'ASD Skating Club Ladispoli hanno conquistato piazzamenti importanti durante la stagione. Maria Laura Seminara, Marina Matteuzzi, Elettra Bernardini, Ilaria del Zotto ed Eleonora Pagliai si sono distinti per prestazioni solide e contributi determinanti al punteggio complessivo della squadra. L'impegno di questi pattinatori ha contribuito a mantenere alta la reputazione del club in ambito nazionale.

Il contributo di Trotta sarà, Trotta Elisa, Paolucci Noemi, Ceconello Ilaria, Ciammaruchi Giulia, Brondi Petra, Bracci Sara, Bolzani Matilde, Balboni Gloria, Pariciani Veronica, Capozzi Azzurra, Pantalissi Emma e Ciano Martina è risultato fondamentale per la compagine. Questi nomi arricchiscono la rosa del club con capacità varie, portando risultati positivi e cimentandosi in diverse categorie tecniche. La continua partecipazione alle gare ha permesso a ciascuno di migliorare le proprie competenze e di accumulare esperienza in contesti nazionali.

Il ruolo dello staff e della scuola nel successo della stagione

Il lavoro dietro le quinte dello staff tecnico dell'ASD Skating Club Ladispoli ha svolto un ruolo chiave nei risultati ottenuti. La preparazione atletica, il supporto psicologico e le strategie di allenamento hanno contribuito a sviluppare le capacità degli atleti in pista. L'attenzione ai dettagli e la costante presenza durante gli eventi hanno assicurato un ambiente favorevole per la crescita sportiva.

La scuola di pattinaggio, con la sua tradizione e la dedizione al settore, ha saputo costruire nel tempo una base solida per formare atleti pronti a competere ad alti livelli. La stagione appena conclusa conferma la validità del progetto di formazione, che mira a valorizzare ogni singolo talento e a costruire successi duraturi nel tempo. Il clima positivo

e la motivazione diffusa tra ragazzi e allenatori hanno aiutato il club a consolidare la propria posizione tra le realtà di spicco nel pattinaggio artistico a rotelle.



ISTITUZIONI

SportAmbiente: natura, sport e sostenibilità a Festambiente 2025

Sport all'aria aperta, educazione ambientale e divertimento sostenibile: a Festambiente torna l'area SportAmbiente con kayak, SUP, pallanuoto, beach tennis, tiro con l'arco e molto altro.

Dal 6 al 10 agosto, Festambiente torna a Rispeccia (GR), in località Enaoli, con un'area interamente dedicata allo sport all'aria aperta, al divertimento consapevole e all'educazione ambientale. Si chiama *SportAmbiente* ed è il cuore pulsante del movimento che unisce attività fisica e rispetto per la natura, grazie alla collaborazione con UISP Grosseto e l'associazione Terramare.

Kayak, SUP, beach tennis, pallanuoto, tiro con l'arco, mini-golf ecologico e un trekking al tramonto con degustazione: queste sono solo alcune delle proposte che animeranno le giornate e le serate del festival, tutte all'insegna dell'inclusione, della salute e della valorizzazione del territorio maremmano. Tra i luoghi protagonisti: l'ecopiscina, il campo da basket sostenibile per partite 3vs3 e il mini-golf realizzato con pneumatici riciclati. Un esempio concreto di come sport e ambiente possano dialogare in armonia. "Con *SportAmbiente* – ha dichiarato Angelo Gentili, coordinatore nazionale di Festambiente e componente della segreteria nazionale di Legambiente – vogliamo promuovere stili di vita sani e sostenibili, capaci di coniugare il benessere delle persone con quello dell'ecosistema. Grazie alla collaborazione con realtà come Terramare e UISP, possiamo offrire attività all'aria aperta che educano, divertono e rafforzano il legame con il territorio. Lo sport è uno straordinario veicolo di consapevolezza ambientale, e Festambiente ne è la dimostrazione."

Tra gli appuntamenti da non perdere: attività di acquaticità, tiro con l'arco e, il 10 agosto alle 19.30, *La Maremma che incanta*, un'esperienza di trekking al tramonto con degustazione guidata di prodotti tipici locali (prenotazione obbligatoria, massimo 25 partecipanti).

Le attività si svolgeranno ogni sera dalle 18:00 alle 21:00. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale del festival: www.festambiente.it.

Trionfi ai campionati italiani di pattinaggio artistico a rotelle

Si è appena conclusa una stagione agonistica ricca di soddisfazioni per l'ASD SKATING CLUB LADISPOLI, scuola di pattinaggio artistico a rotelle che ha ottenuto risultati straordinari ai campionati italiani.

Tra i protagonisti di questa stagione, spicca Marco LODDONI, che dopo aver vinto i campionati provinciali e regionali, si è laureato campione italiano sia della UISP che della FISR, dimostrando grande talento e determinazione.

Ottimi piazzamenti anche per Laura Viani, che si è aggiudicata il primo posto ai nazionali UISP, e per Zoe Rossetti, che si è laureata vice campionessa italiana. Medaglia di bronzo per Alice Cipollini, mentre Bianca Pietroforte si è piazzata al 4° posto, sfiorando il podio.

Numerosi altri atleti hanno ottenuto piazzamenti di rilievo, tra cui Maria Laura Seminara, Marina Matteuzzi, Elettra Bernardini, Ilaria Del Zotto, Eleonora Pagliai, e tanti altri che hanno portato in alto il nome del club con impegno e passione.

Tra i nomi da menzionare ci sono anche Trotta Sarà, Trotta Elisa, Paolucci Noemi, Ceconello Ilaria, Ciammaruchi Giulia, Brondi Petra, Bracci Sara, Bolzani Matilde, Balboni Gloria, Pariciani Veronica, Capozzi Azzurra, Pantalissi Emma, Ciano Martina, tutti protagonisti di una stagione da ricordare.

Un grande applauso a tutti gli atleti e allo staff dell'ASD SKATING CLUB LADISPOLI per aver portato a casa risultati così importanti e aver dimostrato ancora una volta il valore e la passione di questa scuola di pattinaggio.

La tre comuni conferma il suo ruolo chiave nella corsa podistica estiva abruzzese a Roccaraso

La 19ª edizione della Tre Comuni tra Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo ha visto quasi 900 podisti competere su un percorso di 15 km, valorizzando sport, territorio e tradizioni in Abruzzo.

La 19ª edizione della Tre Comuni ha richiamato una folla di podisti e appassionati tra Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo. Questa corsa, ormai tradizione consolidata in Abruzzo, ha combinato competizione sportiva e promozione turistica con un percorso di 15 chilometri tra territori ricchi di storia e paesaggi suggestivi. L'evento ha confermato la sua importanza nei circuiti UISP regionali, attirando quasi mille partecipanti da varie zone del centro-sud Italia.

Un percorso che unisce tre comuni tra sport e paesaggi suggestivi

La Tre Comuni si svolge su un tracciato che collega Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo, con partenza e arrivo che ruotano ogni anno tra i tre comuni. Per questa edizione, partenza e conclusione sono state a Roccaraso, con i corridori che hanno attraversato Rivisondoli, affrontando la salita sui 400 gradini simbolo del paese. La tappa successiva ha condotto gli atleti a Pescocostanzo, borgo considerato tra i più belli d'Italia, prima del ritorno al punto di partenza. Il percorso di 15 chilometri ha messo alla prova la resistenza e la tecnica dei podisti, offrendo al contempo panorami montani di notevole suggestione.

Organizzazione e valorizzazione del territorio

La manifestazione, curata dalla Podistica Alto Sangro 2000 sotto la guida di Antonio Liberatore, si è distinta per la capacità di mescolare competizione e valorizzazione del territorio, incarnando un modello che lega lo sport all'identità culturale delle comunità coinvolte. La scelta della rotazione dei punti di partenza e arrivo permette di distribuire equamente visibilità e benefici tra i paesi, contribuendo a sostenere anche il tessuto turistico locale.

rotagonisti della gara e risultati delle categorie maschile e femminile

Circa 900 podisti si sono schierati al via confermando il richiamo crescente della Tre Comuni all'interno del circuito UISP. La classifica maschile ha visto prevalere Daniele D'Onofrio, atleta delle Fiamme Oro Padova, che ha chiuso con un tempo di 51 minuti e 24 secondi. Alle sue spalle si sono piazzati Ismail Adim e Alessandro Rescigno della Caivano Runners, a conferma della forte presenza di squadre organizzate e competitive. Quarto e quinto posto sono andati a Marco Pascarella e Andrea Staffieri, quest'ultimo anch'esso della Caivano Runners.

Risultati femminili di rilievo

Nella categoria femminile, la vittoria è andata ad Alessia Righetti del Misano Podismo, che ha concluso in poco più di un'ora, segnando 1 ora, 1 minuto e 14 secondi. Dietro di lei, Chiara Siringo dello Sporting Club USA Avezzano, Annalaura Bravetti della Podistica Solidarietà, Lorella Buzzelli dei Runners Chieti e Emilia Di Iulio della Caivano Runners. I risultati evidenziano un buon livello competitivo e una forte partecipazione femminile, elemento che contribuisce ad arricchire il valore della competizione.

Organizzazione e prospettive future della tre comuni

Il presidente della Podistica Alto Sangro 2000, Antonio Liberatore, ha espresso soddisfazione per la riuscita della manifestazione, sottolineando il superamento delle aspettative in termini di partecipazione. Liberatore ha ricordato il ruolo della Tre Comuni come evento capace di promuovere sport e territorio insieme, ringraziando il gruppo di volontari, le istituzioni locali e le forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza lungo tutto il percorso.

Già si guarda al prossimo appuntamento, la ventesima edizione prevista per il 2026. La sfida sarà mantenere l'attrattiva della corsa, celebrando un traguardo che riflette anni di impegno e crescita. L'organizzazione proseguirà nel consolidare la manifestazione nel circuito UISP, valorizzando allo stesso tempo le peculiarità dei comuni coinvolti. La Tre Comuni continua così a rappresentare un punto di riferimento per atleti e comunità, rafforzando i legami tra sport e territorio nel contesto di una regione con tradizioni forti e spazi naturali di rilievo.

